sabato 14 settembre 2013 Esaltazione della Croce www.cronachesalerno.it Anno I n. 114 - EURO 1,00

Le Cronache del salernitano

Spedizione in abbonamento postale 45% - Articolo 2, comma 20/B. Legge 662/96.

Salerno via R. Conforti, 17 - tel. 089 222016 fax 089 2754764 - A Salerno e provincia vendita obbligatoria con il "Roma" DIRETTORE TOMMASO D'ANGELO

Lo spettacolo

Buccino. Stasera nella chiesa di Sant'Antonio, alle 20,30

Il pallone di pezza tra i bimbi di quel 16 settembre '43

Di Claudio Lardo con Enzo Landolfi e Moncada, regia di Vito Cesaro

BUCCINO. ***Il pallone di pezza*** è la trasposizione teatrale di un evento rimasto per decenni confinato nella memoria familiare di Buccino e in quell'enorme archivio di ricordi che è la seconda guerra mondiale. Lo spettacolo sarà messo in scena per la prima volta a Buccino stasera 14 settembre, alle 20, 30, nella chiesa di Sant'Antonio, nel quattrocentesco convento agostiniano edificato sulle mura dell'antica Volcei. Ma è un evento che appartiene alla storia di tutti, non solo della comunità buccinese.

E' il 16 settembre del 1943. Gli uomini sono al fronte, anziani donne e bambini sono a casa, in un luogo che sembra protetto dalle montagne che lo circondano e dalla pianura che lo separa dalle rotte del conflitto. Come ogni giorno, in piazza, i più piccoli si danno appuntamento per un rito che appartiene alla normalità della vita quotidiana: la partita di pallone. Si gioca con un pallone di pezza, con scarpe che non sono quelle dei calciatori, sul fondo di pietra della piazza che non è propriamente un manto erboso, ma è come se lo fosse. Nell'immaginazione dei ragazzi, i padri sono sugli spalti a guardarli anche se non ci sono spalti e i padri sono in guerra. Un aereo sorvola il paese; ignoto è il pilota. Nel rimescolamento di alleanze seguito all'armistizio non si sa chi è nemico e chi è amico, ma i bambini sono abituati a salutare ogni aereo che passa, non conoscono le insegne militari e nemmeno si pongono il problema di chi ci sia a bordo. La partita, appena iniziata, si interromperà di colpo, con un risultato che non premierà nessuna delle due formazioni, sette contro sette. Non c'è un vincitore, non c'è uno sconfitto. Non è neppure pareggio. Perderanno tutte e due le squadre. L'episodio dei bambini di Buccino è stato rimosso per decenni, fino a quando nel 2004 Enzo Landolfi pubblica Vite in gioco, un libro di racconti dedicati a persone, avvenimenti, imprese, che esaltano lo sport come valore assoluto. Il primo dei racconti di Landolfi è dedicato ai bambini che giocavano con un pallone di pezza nella piazza di Buccino, suo paese natale, il 16 settembre 1943. A 70 anni esatti dall'episodio, Claudio Lardo racconta la storia di quella partita in uno spettacolo che recupera l'evento e le testimonianze, ne ricompone la trama, ne ricostruisce il contesto, storico affettivo e materiale, restituendo a quei nomi e a quelle vite la dignità di protagonisti.





Scritto da Claudio Lardo con Enzo Landolfi e la collaborazione di Giampiero Moncada ne cura la regia Vito Cesaro. Afferma Claudio Lardo: "Lo spettacolo "Il pallone di pezza" non ha alcuna intenzione di fare revisionismo storico: non abbiamo la pretesa di giudicare; non giustifichiamo, né condanniamo, ma semplicemente raccontiamo una storia tramandata per tradizione orale perché sommersa nell'oblio e quindi mai scritta. Ma, questo sì, ci poniamo alcuni interrogativi. Non è compito nostro scrivere o riscrivere la Storia, che lo facciano gli storici e gli storiografi, noi facciamo racconti, facciamo teatro. Facciamo spettacolo".

Antonio Corbisiero